

## Quasi pronto il vestito di Arlecchino *(raccolti i pezzi, è tempo di ricucire)*

Scrivo la vostra scorsa: «Ho provato a dare una veste coerente a questo articolo, ma alla fine è venuta fuori una sorta di vestito di Arlecchino».

Non so quanti altri spezzoni utili mi sono giunti in questa settimana. Purtroppo devo scegliere e accantonare tante cose. Produrrò altre pezze del vestito di Arlecchino.

Poi, la settimana prossima, bisognerà ricucirle.

### **Intanto i dati**

La infografica settimanale dell'Istituto Superiore di Sanità del 29 aprile 2020 segnalava 25.452 decessi di cui 13.685 (53,8%) in Lombardia. Età media dei deceduti: 79 anni. Numero medio di patologie nei deceduti: 3,3 (3,8% dei morti privi di patologie, 14,5% con 1 patologia e l'81,7% con 2 o più patologie).

Queste le patologie considerate: Cardiopatia ischemica, Fibrillazione atriale, Scompenso cardiaco, Ictus, Ipertensione arteriosa, Diabete mellito-Tipo 2, Demenza, Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva, Cancro attivo negli ultimi 5 anni, Epatopatia cronica, Insufficienza renale cronica, Dialisi, Insufficienza respiratoria, HIV, Malattie autoimmuni, Obesità.

Dalla Protezione Civile rileviamo che i malati in rianimazione avevano raggiunto il picco il 7 aprile con 3.792 casi di cui 1.305 in Lombardia; adesso sono 1.578 casi di cui 563 in Lombardia.

L'ospedale Fiera di Milano (salutato all'inizio con uno "Stiamo facendo la Storia"), ha ricevuto finora 10 pazienti.

L'emergenza dei numeri in rianimazione è sparita ovunque, ed è ridimensionata in Lombardia.

Cos'è successo?

### **Curati**

L'impressione è che, da un certo momento in poi, il Covid ha cessato di essere una sorta di "male incurabile" ("supporto e attesa", scriveva il dottor Gandolfini che avevo citato) ed è stato curato con farmaci noti e a basso costo. Non per guarire dal Covid, ma per non avere le complicanze da Covid che portavano alla intubazione e alla morte di 9 su 10 intubati.

Eparina a basso peso molecolare, cortisone, idrossiclorochina, sono le parole d'ordine che si rincorrono da un ospedale all'altro. Non si rincorrono in TV, dove chi parla di queste cose semplicemente non appare. O viene malamente silenziato.

I pazienti andavano in rianimazione per tromboembolia venosa generalizzata, la polmonite interstiziale era un extra di fine malattia, una sorta di pre-morte.

Adesso si parla anche di una vera cura diretta specificamente contro il virus: plasma iperimmune preso da pazienti guariti e utilizzato per gli ammalati. Preparato a Pavia, usato a Mantova, finora ha dato buoni risultati. Qui sembra che i cinesi abbiano portato delle conoscenze, al solito tacitate sui media.

In Francia Macron e il suo ministro della Sanità avevano addirittura vietato l'uso della idrossiclorochina; i medici sono dovuti ricorrere al Consiglio di Stato per sbloccare la faccenda.

### **Indice di Hirsch**

Anche l'indice di Hirsch mi son dovuto guardare: per un "alieno" della medicina come me è il massimo.

E' un indice che misura sia la produttività nelle pubblicazioni, sia le citazioni che le pubblicazioni ricevono. E' costruito in modo da tenere ai margini sia la scarsa produttività occasionalmente molto citata, sia la iperattività scarsamente citata.

Se ne sono serviti per demolire il professor Tarro sulle sue dichiarazioni ottimistiche sull'estinzione del coronavirus in estate; Tarro avrebbe un indice di Hirsch bassissimo, pari a 10. Non che Burioni ce l'abbia molto alto (32 o lì attorno, le fonti non sono concordi), comunque più alto di Tarro.

Ma perché fermarsi a Burioni? Se l'indice di Hirsch dice qualcosa, perché non ci rivolgiamo a quello che ce l'ha più alto di tutti?

Il problema è che il virologo migliore pare essere Didier Raoult, il promotore della cloroquina in Francia (indice 144/175, fonti non concordi). Ecco allora che gli articoli cambiano tono: «Sì, l'indice di Hirsch di Raoult è alto, però...», e via a dubitare.

La sensazione generalizzata è che i bravi abbiano tutti scoperto la stessa cosa (Covid curabile nei suoi effetti, o addirittura attaccabile in certi casi), mentre i "televisivo/giornalistici" si impegnano per far scomparire queste notizie.

Tarro ha dovuto fare querele e ha potuto pubblicare la sua autodifesa completa solo su siti Internet secondari. Ovviamente.

## **Messe**

Con le Messe vietate non insisto perché siamo alle comiche: funerali per 15 persone con rilevazione della temperatura.

Considerato che la chiesa del mio paese è ben più grossa e ben più alta dei supermercati, considerato che nei supermercati fanno entrare 20 persone + gli addetti, considerato che a nessuno viene presa la temperatura, considerato che nei supermercati ci si muove e ci si incrocia mentre nelle Messe si sta fermi, è palese che le Messe feriali devono essere libere, e per le Messe festive basta aumentarle di numero e avere un po' di cautela.

Il mitico CTS (Comitato Tecnico Scientifico) si è esposto anche a dettagliare: «La partecipazione dei fedeli alle funzioni religiose comporta, allo stato attuale alcune criticità ineliminabili che includono lo spostamento di un numero rilevante di persone e i contatti ravvicinati durante l'Eucarestia».

\*\*\*

*Gentilissimo Signor Comitato, noi siamo i cattolici.*

*Abbiamo organizzato il Giubileo del 2000, organizziamo le Giornate Mondiali della Gioventù, abbiamo fatto i Family Day, adesso anche il Monastero WiFi.*

*Tutte manifestazioni linde e senza sbavature.*

*Secondo voi non siamo in grado di realizzare un po' di "distanziamento sociale" in una Messa?*

*Le "alcune criticità ineliminabili che includono eccetera" sono esattamente e solamente le due che indicate. Non ce ne sono altre.*

*Vediamole.*

*Spostamento di un numero rilevante di persone: risibile nelle feriali (a Messa vengono meno che al supermercato), ma risibile anche nelle festive; non è che la gente arriva in pullman alle Messe; arrivano alla spicciolata. E se il parroco annuncia «Venite per tempo che c'è da entrare in "distanziamento sociale" e con disinfezione preventiva» i parrocchiani vengono per tempo e fanno quel che c'è da fare.*

*Poi ci mettiamo buoni buoni un banco sì e uno no, uno a destra e uno a sinistra, con mascherina o scafandro secondo le richieste di lor signori.*

*Alla Comunione non è che ci mettiamo in fila. Viene il prete posto per posto (con mascherina o scafandro a vostra richiesta), si disinfetta le mani, prende un'Ostia, la mette rigorosamente sulla lingua del fedele (non in mano, perché non si devono portare le mani alla bocca), si sposta da un altro fedele, ripete la disinfezione, eccetera.*

*Tutto molto lento, ma siccome i fedeli (per vecchiaia o per paura) saranno molti di meno, abbiamo tutto il tempo che vogliamo.*

*Solo che non ci obbligate a recapitare le Ostie ai fedeli con un drone, tutto il resto è nelle nostre possibilità di ottimi organizzatori da sempre.*

*All'uscita ci piacerebbe chiacchierare, ma poiché lor signori vogliono il "distanziamento sociale" (uffa) ce ne andremo a casa alla spicciolata.*

*Il problema è questo: che voi siete il CTS, ma non ci sapete dire la probabilità che due asintomatici (i sintomatici stanno a casa da Messa) si trasmettano qualcosa di pericoloso nei 5 secondi della Comunione. Io vi dico solo le prime cifre: la probabilità è 0,0 e gli altri decimali li aggiungerete voi a suo tempo.*

*Cordiali saluti.*

\*\*\*

Quello che hanno fatto si chiama "vessazione": ti stanno palesemente trattando peggio del supermercato e del tabacchino, e attendono che tu reagisca.

Basta una reazione, o qualche provocatore infilato a bella posta in una Messa (vi stupite? In passato andarono anche a fare delle finte Confessioni), ed ecco che la vessazione si trasformerà in persecuzione.

Le forze dell'ordine purtroppo le abbiamo viste all'opera anche in modi brutti, e non c'è da contare sul loro buon senso generalizzato.

## **Le responsabilità del CTS**

Per tutelare la nostra salute il Comitato Tecnico Scientifico è responsabile

- Del disastro economico che porta inevitabilmente un disastro sulla salute (Grecia insegna)
- Dei problemi psicologici di una percentuale di popolazione
- Delle turbe psichiche di un'altra percentuale
- Dell'aumento percentuale di infarti e ictus. Non ci avete sempre detto che infarti e ictus sono favoriti dalla vita sedentaria? Siamo tutti in vita sedentaria forzata. E non dite che ci si può muovere girando attorno a casa; lo potrà fare qualche eroe col contapassi, ma non è quello il "muoversi". E in certi condomini di città neanche l'eroe col contapassi ce la farebbe
- Delle turbe dei bambini, rimbambiti dalla TV, rimbambiti dall'assenza di luce e aria, dal mancato contatto coi parenti e coi coetanei, dall'assenza di movimento, dalle urla e le sgridate di famiglie compresse in pochi metri, dalla percezione troppo precoce che i genitori non sono onnipotenti, dall'assenza di scuola (la didattica a distanza non è scuola)
- Del peggioramento del sistema immunitario della popolazione
- Dell'aumento dell'uso della pornografia
- Del sovrappeso della popolazione (del mio sovrappeso certamente)
- Del differimento delle cure della popolazione (non fanno neanche le analisi del sangue, se il motivo è "differibile")

Ho dimenticato qualcosa? Può essere.

Hanno barattato una probabilità di ammalarsi di Covid con la certezza di ammalarsi di altro.

Lo posso anche capire all'inizio quando "intubare" sembrava l'unica sorte dell'ammalato.

Ma adesso no, per favore. Basta.

## **Mafia**

Eh, c'è anche la mafia.

Il capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Francesco Basentini si è dimesso, dopo la polemica scoppiata per la liberazione dei boss mafiosi condannati all'ergastolo. Scarcerazioni di 40 boss avvenute in seguito all'emergenza coronavirus, per alleggerire le carceri.

Non poteva il Presidente Conte fare uno dei suoi decreti e rimandarli dentro? Come aveva diviso i commercianti in base al codice Ateco, poteva anche dividere i carcerati in base al tipo di condanna.

Il problema credo sia questo: mentre il cittadino normale di fronte a una discriminazione ingoia e tace, la mafia mette in campo soldi e avvocati e riesce a far cassare il decreto illegittimo.

Mostrando semmai, come corollario, che erano illegittimi anche tutti gli altri decreti.

## **Basta**

Basta, le pezze del vestito di Arlecchino sono finite.

La settimana prossima, a Dio piacendo, le ricucio.

Sarà un quadro un po' diverso da quello che si sente in TV.

Giovanni Lazzaretti

[giovanni.maria.lazzaretti@gmail.com](mailto:giovanni.maria.lazzaretti@gmail.com)